



AMBITO TERRITORIALE N. 2 – Comune Capofila ROSARNO

(Comuni di: Gioia Tauro, Melicuccà, Palmi, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Seminara)

AVVISO PUBBLICO

**PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RIVOLTO AD ENTI DEL TERZO SETTORE,
PER L'ATTUAZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA CO-PROGETTAZIONE ED
ATTUAZIONE DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE
“QUOTA SERVIZI DEL FONDO POVERTA' ANNUALITA' 2021”**

**Intervento a valere sul Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale annualità
2021/2022 di cui all'art. 1, comma 386 della Legge n. 208 del 2015.**

CUP: D41H22000080001 - CIG: A046EEC204

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

Premesso che:

- Il Comune di Rosarno è Capofila dell'Ambito Territoriale n. 2, ai sensi della Legge Quadro 328/2000, e s.m.i. e della Legge Regionale 23/2003, e s.m.i., comprendente i Comuni di Gioia Tauro, Melicuccà, Palmi, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Seminara, finalizzato alla gestione integrata degli interventi e dei servizi sociali;
- in seno al predetto Ambito Territoriale, da tempo impegnato nel perseguimento delle finalità di cui sopra, è sempre più avvertita l'esigenza di dotarsi di una organizzazione adeguata alle crescenti necessità, anche in prospettiva della riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali sancito dalla Regione Calabria con D.G.R. 449/2016, e ss.mm.ii. e tutt'ora in corso;
- le funzioni tecnico-strumentali, di gestione e monitoraggio dell'Ambito Territoriale n. 2 sono poste in capo all'Ufficio di Piano, gruppo tecnico di lavoro, con a capo un Responsabile, composto da risorse umane individuate nell'ambito degli Enti facenti parte del medesimo Ambito Territoriale;

Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";

Visto il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";

Rilevato che:

- con Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 è stato effettuato il riparto del Fondo Povertà 2021/2023 l'approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (registrato dalla Corte dei Conti il 24 gennaio 2022 - GU Serie Generale n.44 del 22-02-2022);
- con Decreto Dirigenziale n. 5197 del 16.05.2022 della Giunta Regionale della regione Calabria è stata approvata la tabella di riparto del Fondo Povertà annualità 2021 e che, dalla suddetta tabella, l'Ambito territoriale sociale di Rosarno, con Rosarno quale Comune Capofila, è risultato beneficiario di una quota pari ad 1.195.472,70 per l'annualità 2021.

- con Decreto Dirigenziale n. 18376 del 06.12.2023 della Giunta Regionale della regione Calabria è stata approvata la tabella di riparto del Fondo Povertà annualità 2022 e che, dalla suddetta tabella, l’Ambito territoriale sociale di Rosarno, con Rosarno quale Comune Capofila, è risultato beneficiario di una quota pari ad 1.074.350,52 per l’annualità 2022.
- con il Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, è stato approvato il Piano per gli interventi e i servizi sociali a contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023; tale Piano indicava, tra gli obiettivi da perseguire, la realizzazione del Pronto Intervento Sociale e prevedeva l’attivazione di forme di finanziamento di tale servizio, a valere sui fondi nazionali ed europei;
- Il pronto Intervento Sociale rientra tra i LEPS “Livelli Essenziali della Prestazione” in quanto incluso fra i servizi attivabili ai sensi dell’art.7, c.1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell’art.22, c.4, della L.328/2000, fra quelli che devono essere attivati in tutti gli Ambiti. In ogni territorio deve essere garantito un servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari.

Preso atto che

- delle Linee Guida per l’impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà” annualità 2021, si ritiene necessario ed opportuno, stante la tipologia del servizio di cui trattasi, intraprendere un percorso di condivisione progettuale con gli Enti del Terzo Settore. Negli ultimi anni si è dimostrata, infatti, fondamentale la realizzazione di azioni di intervento condivise con gli Enti del Terzo Settore e che le modalità seguite si considerano non solo riproducibili ma essenziali nell’ottica della definizione di un servizio che risponda alle indicazioni del legislatore e agli obiettivi del Pronto Intervento Sociale;

Considerato che fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione e alla gestione di attività sperimentali. La co-progettazione, di cui all’art.55 CTS, consente di attivare un partenariato con gli Enti del Terzo Settore quale espressione dell’attività collaborativa e sussidiaria in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all’art.118, quarto comma, della Costituzione

Richiamato:

- l’art.55 del D.lgs. n.117/2017 e ss. mm. recante il Codice del Terzo Settore, che disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione, dell’accreditamento e, in particolare il primo comma che recita *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.

Accertato che:

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 Codice del Terzi Settore e di quanto indicato nelle Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e nelle linee guida ANAC sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, segnatamente, in ordine:
- Alla predeterminazione dell’oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento di evidenza pubblica;

- Alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- Al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza pubblica e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- Al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;
- Ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CUP e il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato atto che:

- tenendo conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, l'Ambito Territoriale Sociale n. 2 procederà all'attivazione di un tavolo di co-progettazione con i solo ETS collocati nella graduatoria finale di merito;
- gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti;

Preso atto che con determinazione n. 1148 del 29-12-2023 si è provveduto ad approvare l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per manifestazione d'interesse rivolto ad enti del terzo settore, per l'attuazione di un partenariato per la co-progettazione ed attuazione del pronto intervento sociale

SI RENDE NOTO

Premessa

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche di sostegno alla difficoltà della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato, indice il presente avviso *“per manifestazione d'interesse rivolto ad enti del terzo settore, per l'attuazione di un partenariato per la co-progettazione ed attuazione del pronto intervento sociale”*. Il Comune Rosarno capofila dell'Ambito Territoriale n. 2 prevede un ammontare di € 50.000,00 per la proposta progettuale sulla realizzazione del Pronto Intervento Sociale.

**Art. 1
Finalità**

Il progetto prevede l'istituzione di un servizio di Pronto Intervento Sociale che si attiva anche nelle fasce orarie e di chiusura dei servizi pubblici territoriali, al fine di dare risposte a quei bisogni primari che derivano da un improvviso cambiamento della condizione delle persone e la cui risposta può richiedere l'attivazione di un'azione e/o intervento di tipo sociale.

L'esigenza di attivare sul nostro territorio questa tipologia di intervento trova radice sia nella necessità di creare un servizio “nuovo” che si distingue dal servizio sociale professionale esistente, capace di dare risposte nell'immediatezza del bisogno urgente e di supportare il servizio sociale professionale stesso nella costruzione di una rete funzionale in grado di dare risposte veloci e tempestive ad esigenze il cui riscontro da parte delle istituzioni deve essere repentino. Inoltre, non essendo un servizio già attivo sul territorio, vi è la necessità di attivare un servizio individuato come prioritario dal Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali 2021-2023.

Si intende realizzare tale servizio attraverso la messa a bando di un Avviso di Manifestazione di interesse per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore ai sensi (eventualmente anche in forma di Associazione Temporanea di Scopo) per la realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale.

Il Pronto Intervento Sociale comprende un grande lavoro da parte degli operatori, il cui intervento è richiesto per dare risposte a bisogni emergenti ed urgenti, anche attraverso la disponibilità di risposta ed intervento da parte degli stessi in orari di chiusura dei servizi pubblici, ma soprattutto è correlato ad un importante lavoro di mappatura e in rete sul territorio, dei servizi e delle strutture disponibili all'accoglienza in urgenza e alla capacità di filtrare le urgenze e segnalare, nonché documentare adeguatamente, ai servizi sociali territoriali competenti territorialmente quanto attivato in via d'urgenza.

Per la realizzazione del Progetto si richiede la messa a disposizione di un'équipe composta da un assistente sociale a tempo pieno e 1 part-time a 18 h settimanali; si richiede anche l'individuazione di una figura di coordinatore/referente del Progetto e di una figura incaricata per la rendicontazione.

Agli operatori della suddetta équipe sono richieste le seguenti attività:

- Attività di servizio sociale professionale per la mappatura del territorio, la conoscenza dei bisogni e dei servizi di accoglienza presenti sul territorio;
- Contatti e accordi con i servizi e le strutture che offrono pronta accoglienza per l'eventuale ingresso di persone che necessitano di una sistemazione abitativa in condizioni di urgenza;
- Lavoro di équipe con l'Ambito territoriale n. 2 per il coordinamento del servizio e con i servizi sociali territoriali per l'operatività del servizio di PIS;
- Reperibilità su turni attraverso la fornitura di un telefono cellulare ad ogni assistente sociale dalle ore 19:00 alle ore 7:00 dal lunedì al sabato e dalle 7:01 del sabato alle 7:00 del lunedì;
- Valutazione del bisogno relativo alle situazioni sociali urgenti che si presentano sul territorio dell'Ambito Territoriale n. 2, dell'attivazione di interventi sociali emergenziali e urgenti e della documentazione degli interventi e la segnalazione ai Servizi competenti del territorio.

Il coordinamento del servizio di Pronto Intervento Sociale permane in capo all'Ambito territoriale n. 2, attraverso la collaborazione e la correlazione dei diversi servizi coinvolti, tra cui i servizi sociali territoriali, l'Asp, le Forze dell'Ordine, i Centri Antiviolenza e gli Enti del Terzo Settore che collaboreranno nella realizzazione dei processi organizzativi ed operativi del Progetto.

Art. 2

Destinatari, modalità di accesso, durata del progetto

Il Servizio di Pronto Intervento è rivolto all'universalità di persone stabilmente presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale n. 2 che possono trovarsi in una situazione di emergenza sociale e la cui soddisfazione del bisogno necessita di un intervento urgente.

Le persone che possono ritrovarsi in una situazione di emergenza sociali sono minori, disabili, adulti in situazione di disagio, donne vittime di violenza, persone non autosufficienti, etc.

Per quanto riguarda l'accesso al servizio di Pronto Intervento Sociale tramite il numero dedicato, questo sarà rivolto esclusivamente alle Istituzioni e quindi rilasciato a Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Asp, Centro Antiviolenza, Privato Sociale facente Parte della rete territoriale. Il fine è quello di poter offrire risposte immediate a bisogni sociali e/o sociosanitari urgenti, rilevate da operatori istituzionali in momenti di chiusura dei servizi sociali territoriali.

Le risposte ai bisogni urgenti emergenti richiedono non solo una capacità di valutazione veloce, ma anche la costruzione e la costituzione di una rete diffusa e al contempo solida, tra servizi e strutture,

in grado di accogliere e prendere in carico le persone in condizioni di improvvisa difficoltà, la cui risposta al bisogno deve essere immediata.

Il Progetto sopra descritto avrà durata fino al 31.12.2024. L'eventuale proroga dello stesso potrà essere concessa esclusivamente a fronte delle ulteriori risorse relative al Fondo Povertà annualità 2022.

Art. 3

Soggetti ammessi alla selezione

Sono invitati a presentare domanda gli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS o ai relativi albi nazionali/regionali, nello specifico:

- Società cooperative sociali;
- Organizzazioni di volontariato, di cui all'art. 32, 33, 34 del D.Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”, che alla data di pubblicazione del presente avviso risultino iscritte nei registri di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266;
- Associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 35, 36, 37 del D.Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” che alla data di pubblicazione del presente avviso risultino iscritte nei registri nazionale, regionali previsti dall'articolo 7 della Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- Fondazioni e altri enti di carattere privato (diversi dalle società) costituiti senza scopo di lucro per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, il soggetto del terzo settore dovrà essere iscritto al registro delle C.C.I.A.A. da cui risulti che l'attività svolta è pertinente alla procedura dell'Avviso in oggetto.

Art. 4

Azioni progettuali

Nel Progetto dovrà essere messa a disposizione un'équipe di operatori, formata da almeno un assistente sociale a tempo pieno e una a 18 h settimanali. Uno degli operatori deve essere individuato come referente del servizio per l'espletamento del Pronto Intervento Sociale e si richiede anche di fornire il servizio di rendicontazione del Progetto.

In particolare, alla suddetta équipe di servizio è richiesto di:

- garantire il servizio di reperibilità negli orari di chiusura dei servizi territoriali sociali, come meglio descritto all'art. 1 della presente Manifestazione di interesse;
- effettuare una prima valutazione del bisogno relativamente alla situazione di emergenza, quando il servizio viene contattato tramite il numero dedicato;
- attivare risposte sociali tempestive in favore delle persone che versano in situazione di particolare gravità ed emergenza durante gli orari previsti di attivazione del servizio;
- inviare e segnalare la situazione rilevata, e alla quale si è eventualmente data risposta al bisogno emergente, ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- costruire e costituire una rete forte e funzionale tra i servizi e in particolare con le strutture del territorio e fuori territorio che si rendono disponibili all'accoglienza in emergenza di persone minori e adulti o nuclei familiari;

- collaborare con i servizi territoriali e l’Ambito territoriale n. 2 nella definizione di accordi e convenzioni con le strutture, nonché nella costituzione di protocolli operativi con le Istituzioni coinvolte;
- partecipare alle riunioni di coordinamento del servizio di Pronto Intervento Sociale con l’Ambito territoriale n. 2 e con i servizi sociali territoriali coinvolti nella presa in carico.

A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza di tipo sociale nell’immediatezza. È richiesta la documentazione di ogni azione svolta e predisponendo un progetto d’aiuto urgente. A fronte del bisogno rilevato e all’intervento effettuato dell’esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la relativa documentazione.

Art. 5 Articolazione del budget

Sono da destinarsi alla presente Manifestazione di interesse per la co-progettazione di servizi € 50.000,00 per la realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale.

Art. 6 Requisiti per la partecipazione alla co-progettazione

Gli Enti del Terzo Settore interessati a presentare domanda per la partecipazione alla manifestazione di interesse per la co-progettazione devono presentare i requisiti generali, necessari per la partecipazione ai procedimenti amministrativi ad evidenza pubblica, correlati alle funzioni e ai compiti specifici che gli sono demandati.

Requisiti generali:

- a) rientrare tra i soggetti del D.Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”, come meglio specificato all’art. 3 del presente Avviso;
- b) essere iscritti al “Registro Unico Nazione degli Enti del Terzo Settore” da almeno sei mesi;

I soggetti proponenti, all’atto della presentazione della domanda, non devono essere incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all’art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all’art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all’art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall’art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Ogni soggetto dovrà possedere inoltre i seguenti requisiti di capacità tecnica:

- a) aver maturato comprovata esperienza triennale, nella progettazione e/o gestione di servizi finanziati con fondi regionale statali e/o europei;
- b) esperienza almeno triennale nella gestione di servizi/interventi simili a quelli attinenti al presente Avviso e riferiti ai soggetti indicati all'art. 3 del presente Avviso.

In caso di Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) o Consorzio, i requisiti di carattere generale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento mentre la capacità tecnica potrà essere posseduta esclusivamente dal capofila.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Requisiti specifici: al fine della partecipazione alla manifestazione di interesse è necessario che l'Ente del Terzo Settore presenti i requisiti specifici:

- a) metta a disposizione un'équipe di operatori composta da almeno due assistenti sociali di cui uno a tempo pieno e uno a 18 h settimanali, di cui uno deve essere individuato come referente per l'avvio e la realizzazione del progetto;
- b) metta a disposizione operatori assistenti sociali con loro disponibilità al sistema della reperibilità su turni dalle ore 19:00 alle ore 7:00 dal lunedì al sabato e dalle 7:01 del sabato alle 7:00 del lunedì;
- c) metta a disposizione assistenti sociali iscritti all'Albo degli assistenti sociali sez. A o B;
- d) sia in rete con le realtà territoriali presenti e con le altre realtà territoriali per costruire un sistema che garantisca l'accoglienza in condizioni di emergenza;
- e) garantisca la possibilità di spostamento in autonomia sul territorio distrettuale delle figure professionali richieste senza ulteriori rimborsi oltre alle risorse stanziare per il Progetto;
- f) metta a disposizione degli operatori una strumentazione idonea per la realizzazione delle attività (telefono cellulare per ogni operatore con reperibilità, attivazione del numero dedicato, postazione con pc per il lavoro ordinario di documentazione);

Requisiti ulteriori: la messa a disposizione da parte dell'Ente del Terzo Settore o dell'Associazione Temporanea di Scopo di alloggi e/o stanze non utilizzate ma fruibili da destinarsi all'accoglienza delle persone e/o dei nuclei familiari che si trovino in condizioni di emergenza alloggiativa a seguito di un'emergenza sociale sarà considerata come elemento di risorsa aggiuntiva e migliorativa al progetto del Progetto.

Art. 7 **Termini e modalità di presentazione**

Gli Enti del Terzo Settore possono manifestare il proprio interesse facendo pervenire l'istanza di partecipazione e dichiarazione unica, (Allegato A), corredato da:

1. Curriculum professionale dell'Ente del Terzo Settore;
2. Statuto dell'Ente del Terzo Settore;
3. Curriculum professionale degli operatori assistenti sociali;
4. Relazione con frontespizio intestato per la presentazione del servizio, dell'équipe, delle modalità organizzative che si intendono attuare per l'avvio e la realizzazione del Pronto Intervento Sociale. In tale contesto si chiede di esplicitare l'eventuale disponibilità di alloggi e/o stanze non utilizzate ma fruibili da destinarsi all'accoglienza delle persone e/o dei nuclei familiari che si trovino in condizioni di emergenza alloggiativa a seguito di un'emergenza;
5. Fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'art. 38 c.3 DPR 445/2000.

Nel caso di ATS già costituite si richiede copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla Mandataria/Capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

Nel caso di ATS non ancora costituite si richiede documento di impegno a costituirsi in ATS nel quale viene indicato l'elenco ed il ruolo dei partecipanti;

Nel caso di consorzi di cooperative sociali già costituiti si richiede atto costitutivo del consorzio, con indicazione del soggetto designato quale Capofila;

I Soggetti interessati devono far pervenire – tramite posta elettronica certificata all'indirizzo **comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it** o consegna mano all'ufficio protocollo la propria manifestazione di interesse (redatta utilizzando il fac-simile recuperabile sul sito del Comune di Rosarno – allegato A) sottoscritta dal rappresentante legale, **entro la data del 22/01/2024.**

La pec dovrà riportare nell'oggetto il nominativo del mittente e la dicitura ***“per manifestazione d'interesse rivolto ad enti del terzo settore, per l'attuazione di un partenariato per la co-progettazione ed attuazione del pronto intervento sociale”***.

Non sono ammesse le istanze pervenute dopo la scadenza.

Le dichiarazioni necessarie, datate e sottoscritte, sono rese ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, con assunzione di responsabilità per la veridicità delle stesse.

Il Comune di Rosarno, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di n. 2, attiverà i controlli formali sulle autocertificazioni ai sensi degli artt. 43 e 71 e seguenti del DPR n. 445 del 27/12/2000 e ss.mm.ii., fermo restando le sanzioni di cui all'art. 76 del citato DPR qualora dai controlli effettuati emergesse la non veridicità delle dichiarazioni.

È necessario dichiarare altresì:

- di accettare le disposizioni e prescrizioni del presente avviso;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole che le dichiarazioni necessarie, datate e sottoscritte, sono rese ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, con assunzione di responsabilità per la veridicità delle stesse.

Art. 8 Esclusioni

Sono causa di esclusione le seguenti condizioni:

- a) mancanza dei requisiti generali e/o specifici di cui al presente avviso;
- b) incompletezza insanabile dell'istanza;
- c) mancata presentazione della documentazione richiesta;
- d) mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza.

Art. 9 Ammissioni e fasi della procedura di Co-progettazione

La co-progettazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, pro-attività e di reciprocità.

Le candidature verranno verificate per l'ammissione a seguito della scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Al presente tavolo saranno ammessi a partecipare quegli Enti del Terzo Settore non formalmente esclusi dalla procedura per i motivi previsti dall'art. 6 del presente Avviso.

Ai soggetti ammessi verrà inviata mail di conferma della data, orario e sede del primo incontro.

I soggetti ammessi dovranno partecipare attivamente e in modo continuativo ai tavoli di co-progettazione.

Tutte le riunioni relative alla co-progettazione saranno debitamente verbalizzate.

In considerazione dei tempi ristretti per la realizzazione del Progetto, già a partire dal primo tavolo di co-progettazione sarà richiesta la realizzazione sul territorio delle principali attività previste dal Progetto, come concordate e verbalizzate in sede di riunione. Tale riunione si concluderà con la redazione di uno specifico progetto e relativo budget di utilizzo.

Art. 10 Avvertenze

Il presente avviso ha natura non impegnativa per il Comune di Rosarno, in qualità di Ente capofila dell'Ambito territoriale n. 2, che si riserva di adottare diverse procedure, senza che ciò possa comportare alcun diritto in capo ai soggetti partecipanti.

Il presente avviso non costituisce a presentare offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Cod. Civ. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 del Cod. Civ.

Gli Enti del Terzo Settore coinvolti accettano le condizioni di finanziamento previste per l'attuazione del Progetto previste all'art. 4 della presente manifestazione di interesse.

Il Comune di Rosarno, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci di Ambito territoriale n. 2, ha facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente avviso, dandone adeguata informazione e pubblicità.

Art. 11

Tutela della Privacy

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) si rende noto che:

- i dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e potranno essere comunicati ad altri Enti/società nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- il dichiarante ha diritto all'accesso, all'aggiornamento e rettifica, all'opposizione al trattamento, alla cancellazione e limitazione all'utilizzo dei suoi dati personali;
- il Responsabile del trattamento interno all'Ente è il Responsabile della IV U.O.C., Dott.ssa Rosa Angela Galluccio;
- la Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 è il Responsabile della IV U.O.C., Dott.ssa Rosa Angela Galluccio.

Art. 12

Pubblicazioni

Il presente Avviso sarà pubblicato nell'Albo pretorio del Comune e nella home page del sito internet istituzionale del Comune di Rosarno e tutti gli altri Comuni dell'Ambito territoriale sociale di Rosarno.